



Notiziario K

Settimanale - D.R. Don Giordano Milanesi – Aut. Curia V. di Forlì n. 94/142 del 09.01.1984. Red. Amm. Tip. Via Nefetti, 14 – 47018 Santa Sofia (FC)

Tel./Fax 0543/970159 Sito internet: www.gruppok.org - E-mail: gruppok@libero.it Spedizione in A.P. - Art. 2 - comma 20/C - Legge 662/96 - Filiale di Forlì - Agenzia di S.Sofia

LA LINGUA

Vogliamo parlare della lingua come membro o senso, non della lingua nel senso del linguaggio. La lingua ci serve per tante cose: parlare (comunicare e rapportarsi), sentire il gusto delle cose che mangiamo o beviamo (gioia e letizia). Solo le mani possono sostituire il ruolo comunicativo della lingua. Invece, se l'uomo mangia per sfamarsi, il solo riempire lo stomaco non è la cosa più importante. Quando il gusto non è buono, la fame non va via perché la pancia in sintonia con la bocca reagisce subito; quindi il sapore serve molto per sfamarci. Le condizioni psicologiche che crea il gusto influiscono nel consumo degli alimenti. Ma ci interessa la lingua con strumento di comunicazione.



La persona umana è essenzialmente animale sociale che, quindi, vive con gli altri, si rapporta con loro, comunica con loro in vari linguaggi: gesti, parole scritte e dette, attraverso un dialogo diretto, le lettere, le telefonate ecc...

Con la comunicazione, la persona si rivela agli altri, si trasmette, si dà e riceve. Comunicare è scambiare. Le nuove ricerche dimostrano che il mondo vive fondamentalmente comunicando. Ci sono vari mezzi e diverse tecniche di comunicazione, ci sono anche delle regole. Ma fra tutti mezzi di comunicazione a disposizione della persona, c'è la lingua.

Dai bambini ai vecchi, l'uomo si scopre parlando. È un linguaggio sentito, udibile o articolato, non importa, purché s'impari meglio. Ma con la lingua la persona cerca di esprimersi: desiderio, sentimenti, proposte, richieste,

suggerimenti, punti di vista ecc... Ogni discorso rivela il cuore dell'uomo: tutto il mondo che abbiamo e che portiamo dentro di noi viene fuori dai nostri discorsi: affetto, amore, rispetto, stima, sensibilità, verità, sincerità, bontà. Ma non c'è solo quest'aspetto positivo. In quest'albergo sono ospitati: antipatia, odio, menzogna, malvagità, furbizia, indifferenza ecc...a tale punto che si dice: "La bocca parla dell'abbondanza del cuore". È quindi il cuore che comanderebbe e guiderebbe la lingua. Per dire alla fine: cuore educato, lingua sana.

La lingua può costruire, come può anche distruggere. La lingua può benedire, come può anche maledire. Una lingua tagliente e velenosa e meno sciolta fa più guerre e uccide più delle spade. Una parola ferisce quanto un coltello o un'arma. Una piaga si cicatrizza, ma difficilmente si dimentica una parola cattiva, un discorso spiacevole e falso. A volte, nelle nostre società, comunità e famiglie, le voci si sentono più delle armi nei paesi in guerra. Se si facesse più silenzio, se si tacesse spesso, l'uomo e il mondo conoscerebbero più pace, più prosperità, più sviluppo e più felicità.

"Signore, apri le mie labbra, e la mia bocca proclami le tue lodi", è l'invitatorio nella preghiera delle ore del mattino, vecchio sogno del salmista, ma una rivelazione ai cristiani. Con il profeta Isaia, sappiamo che ***"Il Signore Dio mi diede una lingua di discepolo, perché io sappia sostenere lo stanco con la parola. Egli risveglia il mio orecchio, perché io ascolti come fanno i discepoli. Il Signore Dio mi aprì l'orecchio e io non sono stato ribelle, non mi sono tirato indietro.*** (Is. 50, 4-6)"

Un fioretto della Quaresima sarebbe chiedere al Signore il dono del silenzio, dei discorsi giusti che servono per la concordia, l'armonia e la pace. Il Signore possa togliere dalla nostra bocca parole inutili che ci portano alla delazione e alla maldicenza gratuita, denigrando i fratelli disonestamente.

La nostra lingua sia dedicata a lodare il Nostro Padre che è nei cieli!

Don Giacomo

CONSIGLIO DI UNITA' PASTORALE – Il Consiglio di Unità Pastorale è organo di comunione per le parrocchie che formano la stessa Unità Pastorale. Come immagine di Chiesa esprime e realizza la corresponsabilità dei fedeli (presbiteri, diaconi, consacrati e laici) alla missione della Chiesa. E' luogo di conoscenza, confronto e coordinamento di una pastorale pensata insieme. La funzione principale del Consiglio di Unità pastorale sta nel ricercare, studiare e proporre conclusioni pratiche in ordine alle iniziative pastorali che riguardano le parrocchie che fanno parte della stessa Unità Pastorale.

MEMBRI DEL CONSIGLIO DI UNITA' PASTORALE delle Parrocchie di santa Sofia, Spinello, Isola e Poggio Alla Lastra:

- **MEMBRI DI DIRITTO:** (consacrati, rappresentanti delle parrocchie, dei vari organismi e associazioni parrocchiali ed ecclesiali)

Consacrati: *Don Giordano Milanesi, Don Giacomo Bidjeck,
Diacono Paolo Milandri*

Rappresentante dei Consigli Amministrativi Parrocchiali: *Chiarini Giorgio*

Consiglieri Vicariali: *Olivetti Mirko, Foietta Filippo, Nanni Federica*

Rappresentanti delle Parrocchie: *Stradaioli Luciano, Nanni Clara,
Amadori Maria*

Catechisti: *Cangini Nicoletta*

Volontariato Vincenziano: *Tedaldi Lorenza*

Gruppo K: *Fabbri Marzio*

C.I.F.: *Vetricini Denise*

Giovani: *Fabbri Maddalena*

Minorenni: *Tonti Giulia*

- **MEMBRI ELETTI:** *Marianini Marina, Valbonesi Sara, Amadori Flavia,
Talenti Annamaria, Zorzin Massimo*

- **MEMBRI DI NOMINA:** *Tonti Simona, Milanesi Paolo, Fabbri Liviano.*

CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO DI UNITA' PASTORALE – Domenica 14 marzo, alle ore 16.00, nella sala parrocchiale, è convocato il Consiglio di Unità Pastorale.

BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE – Continua l'annuale benedizione delle famiglie nelle case. Ricordiamo che la visita dei sacerdoti e del diacono avrà il seguente orario: al mattino, dalle 10 alle 12 e, al pomeriggio, dalle 14 alle 18.

Il calendario e l'orario delle benedizioni è esposto nelle chiese, ma sarà nostra premura avvisare le famiglie che saranno visitate tramite il Notiziario K.

Questo il programma della prossima settimana:

LUNEDI'	15-mar-10	Pom.	FRAZIONE S.MARTINO	
----------------	------------------	------	---------------------------	--

MARTEDI'	16-mar-10	Pom.	VIA AMENDOLA	VIA TURATI
-----------------	------------------	------	---------------------	-------------------

MERCOL.	17-mar-10	Pom.	VIA TOGLIATTI	VIA MORO
----------------	------------------	------	----------------------	-----------------

GIOVEDI'	18-mar-10	<u>Pom.</u>	VIA S.MARTINO	VIA NENNI
			VIA CAMPO ISOLA	VIA ORTI

AAA VOLONTARIATO VINCENZIANO CERCASI indumenti e scarpe per bambini di tutte le età, frigoriferi, carrozzine, passeggini e armadi.
Rivolgersi a Luisa Ravaioli (0543970084).

FESTA DI SAN GIUSEPPE A POGGIO ALLA LASTRA – Domenica 21 marzo, a Poggio, celebreremo la tradizionale Festa di San Giuseppe: alle ore 11.00 S.Messa celebrata da Don Luigi Corzani, ex parroco di Poggio alla Lastra e, nel pomeriggio festa popolare.

RIFLESSIONE DELLA SETTIMANA – **Mi leverò e andrò da mio padre.**

Nella maggiore parte delle culture, l'eredità è la parte dei beni che riceve qualcuno dopo la morte, e spesso si tratta della distribuzione tra i parenti e i familiari. Quando si parla dell'eredità, si pensa alla morte. Non è bello né opportuno chiedere l'eredità, vuole dire anticipare la morte dell'altro. La richiesta dell'eredità al padre e la lontananza del figlio dal padre e dalla casa traducono il desiderio di quel figlio: tagliare tutto con il padre e la sua famiglia.

L'esito è quello di sempre, in questi casi: finiti i soldi, finiti gli amici, finisce tutto. L'esperienza della miseria e della dieta, della fame e della sofferenza, ci fa capire che non c'è libertà e vita fuori dalla casa del Padre. Il salmista nota questo: "*Per me un giorno nei tuoi atri è più che mille altrove, stare sulla soglia della casa del mio Dio è meglio che abitare nelle tende degli empi. (salmo 84, 11).*" O ancora: "*Onore e ricchezza nella sua casa, la sua giustizia rimane per sempre. (Salmo 112, 3).*"

Il padre è chi dà la vita, la sicurezza, la serenità, la protezione. Il padre non solo dà l'eredità, una parte dei suoi averi; egli dà l'amore e dà tutto. Non serve chiedere al padre una parte, ma bisogna rimanere a casa e avere tutto. Il Padre ci fa eredi di tutto, ci fa cooperatori e collaboratori. Siamo figli e non servi operai. Non siamo pagati, ma con il Padre possediamo tutto.

"*Ho peccato...mi leverò e andrò da padre mio*". Ecco il gran suggerimento per la penitenza quaresimale. Sentire la vergogna di badare i porci, sentire l'umiliazione, sentire la mancanza della casa, della vita, del padre e del fratello; decidere di tornare, di parlare al cuore del padre, di lasciarsi abbracciare dal padre, alla fine di riconciliarsi.

"*Come cantare i canti del Signore in terra straniera? Se ti dimentico, Gerusalemme, si paralizzi la mia destra; (Salmo, 137)*" Signore noi vogliamo cantare e rimanere sempre nella tua casa, aiutaci dopo la caduta e la lontananza, a entrare in noi e prendere il coraggio di tornare nella tua casa per celebrare la santa e eterna alleanza.

RINGRAZIAMENTI – Siamo riconoscenti a Gina, Anna e Mirca, a Roberto Grifoni, a Rosanna e Franco Cenni, alla famiglia Milanese Marianini, a Isolina, a Tommaso Ghisberti, a Giovanni Ghetti e a quanti desiderano mantenere l'anonimato per le generose e apprezzate offerte inviate a sostegno del notiziario.

OFFERTE IN MEMORIA DI... - Gianni e Rina, le nipotine Melissa e Siria e la nonna Maria ricordano con affetto il caro Denis Fabbri nel quarto anniversario della scomparsa e ne onorano la memoria con una generosa offerta.

LA POSTA – Di nuovo in volo sopra i cieli del mondo e, puntuali, giungono i saluti da Cape Town, in Sudafrica. Grazie Paolo!

GKS NEWS – Continuano con assiduità le attività sportive in palestra nei vari campionati, di cui diamo un resoconto prima delle consuete fasi finali.

CSI JUNIORES FEMMINILE: un campionato a 8 squadre nel quale la nostra giovanile sta ottenendo positivi risultati, essendo al terzo posto in classifica con ancora due partite da recuperare. Un buon inizio che speriamo preluda ad ulteriori piazzamenti. Questa la Formazione: Melissa, Veronica, Nicole, Rachele, Alice, Vittoria, Elisa Ma., Matilde, Giulia T., Giulia B., Benedetta, Francesca, Elena, Cecilia, Elisa Mi. .

CSI OPEN FEMMINILE: campionato a 8 squadre, sta terminando la prima fase e la nostra è brillantemente al primo posto in classifica. Complimenti a tutte le ragazze ed agli allenatori Danilo e Milena che momentaneamente non può giocare con la squadra ma a cui facciamo anche tanti auguri per l'attesa di un figlio. Ecco le atlete: Melissa, Serena, Veronica, Nicole, Erika, Francesca, Elisa, Elita, Arlene, Matilde, Chiara, Katia.

CSI MISTO: campionato a 11 squadre, siamo ancora a metà campionato ma la nostra squadra è ben piazzata al terzo posto con due partite ancora da recuperare. Complimenti al gruppo, ben affiatato, che coinvolge sia giovani che rappresentanti con più esperienza. Questo il gruppo: Marco, Cristian, Alessandro, Jonny, Delvis, Rafael, Elisa, Simona, Veronica e Katia. Una brutta notizia, proprio di oggi, per la squadra è che Katia a causa di una infiammazione articolare dovrà stare a riposo per due mesi. A lei i migliori auguri e alla squadra un in bocca al lupo.

MINIVOLLEY: Sono già iniziati i concentramenti provinciali organizzati dalla FIPAV ed i nostri miniatleti stanno crescendo e si stanno facendo valere sul campo. Prossimo appuntamento, proprio a Santa Sofia, domenica prossima 14 marzo con i giovanissimi del 1° livello (elementari). Appuntamento alle 14.30 nella palestra comunale.

Complimenti ad allenatori ed atleti per le belle prestazioni.



BUON COMPLEANNO!

*Pioveranno oggi sicuri
agli amici mille auguri:*

BARDI ELISA, snella e carina,
è una donzella “finarina”;

PIRA ALESSANDRA, sicilianina festosa,
è una tipa molto attiva ed operosa;

ZACCARIA FRANCESCA, magra come un chiodo,
sa essere moglie sincera e molto a modo;

CORTEZZI FILIPPO, lieto e contento,
come bancario è un gran portento;

VENTURINI TOM è il francesino migliore,
dell'amico Patrick il figlio maggiore;

BATANI FRANCESCO da un po' non vediamo,
oggi con grandi applausi lo festeggiamo;

AGODI DIEGO, sempre di buonumore,
alla sua bella Matilde si dona col cuore;

MENGOZZI ELISA, tredicenne deliziosa,
sa farsi valere, ma non manca d'essere rispettosa;

MENGOZZI ELEONORA, la cugina sempierana,
è bella, riccia e di casa “regina sovrana”;

SINIGAGLIA BRUNELLA, ogni giornata brutta o bella
trascorre un po' a Santa e un po' a Civitella;

BETTEDI ELISA la prima media frequenta,
è un'alunna diligente, motivata e attenta;

LOTTI ELISA, impiegata esemplare,
la sua bella famiglia sa ben amare;

CESUNI VINICIO, dolce e coccolone,
ricordiamo con enorme affezione...

le sue “morose”, belle o brutte,
senza di lui sono tristi e “distrutte”;

il caro **ORAZIO** dalla mamma l'affetto più pieno
riceve nella casa di riposo ed è sereno;

BIANDRONNI ISA, con completa disponibilità
al babbo Vito dà tanto aiuto e serenità;

D'AMBROSIO ELISA, ragazza generosa ,
è carina, solare e con tutti premurosa.

Tanti bacini e un augurio cantato
a questo gruppo di amici festeggiato!

